



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 99 e 100

15 settembre 2023

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- lo studio del Parlamento europeo del 21.6.2023 "*Cross-Borders Legal Recognition of Parenthood in the EU*";
- l'Infografica del Parlamento europeo del 19.6.2023 "*Asylum in the EU: Facts and figures*";
- la Direttiva (UE) 2023/977 del 10.5.2023 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 13.07.2023, cause riunite C-615/20 e C-671/20, *YP e a. () e suspension d'un juge*, sull'indipendenza e l'imparzialità dei giudici e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 13.07.2023, C-426/21, *Ocilion IPTV Technologies*, sui diritti d'autore nella società dell'informazione;
- 13.07.2023, cause riunite C-363/21 e C-364/21, *Ferrovienord*, su una normativa nazionale che limita la competenza del giudice contabile e sull'obbligo degli Stati membri di istituire i rimedi giurisdizionali necessari per garantire una tutela giurisdizionale effettiva nei settori disciplinati dal diritto dell'Unione;
- 13.07.2023, C-265/22, *Banco Santander (Référéncie à un indice officiel)*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e la tutela dei consumatori;
- 13.07.2023, C-134/22, *G GmbH*, sui licenziamenti collettivi;
- 13.07.2023, C-87/22, *TT (Déplacement illicite de l'enfant)*, sulla competenza in materia di responsabilità genitoriale e sull'interesse superiore del minore;
- 13.07.2023, C-35/22, *CAJASUR Banco*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e la tutela dei consumatori;
- 06.07.2023, C-663/21, *Bundesamt für Fremdenwesen und Asyl (Réfugié ayant commis un crime grave)*, sull'eventuale revoca dello status di rifugiato a un cittadino di un paese terzo condannato con sentenza passata in giudicato per un reato di particolare gravità;
- 06.07.2023, C-593/22, *First Bank*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e la tutela dei consumatori;
- 06.07.2023, C-404/22, *Ethnikos Organismos Pistopoiisis Prosonton & Epangelmatikou Prosanatolismou*, sull'obbligo di informazione e di consultazione dei lavoratori;
- 06.07.2023, C-402/22, *Staatssecretaris van Justitie en Veiligheid (Crime particulièrement grave)*, sull'eventuale revoca dello status di rifugiato a un cittadino di

un paese terzo condannato con sentenza passata in giudicato per un reato di particolare gravità;

- 06.07.2023, C-142/22, *Minister for Justice and Equality (Demande de consentement - Effets du mandat d'arrêt européen initial)*, su un mandato d'arresto europeo emesso dal procuratore di uno Stato membro che non ha la qualità di autorità giudiziaria emittente e su un'azione penale per un reato commesso prima della consegna e diverso da quello che ha motivato tale consegna;
- 06.07.2023, C-8/22, *Commissaire général aux réfugiés e aux apatrides (Réfugié ayant commis un crime grave)*, sull'eventuale revoca dello status di rifugiato a un cittadino di un paese terzo condannato con sentenza passata in giudicato per un reato di particolare gravità;
- 04.07.2023, C-252/21, *Meta Platforms e a. (Conditions générales d'utilisation d'un réseau social)*, su un Social network online e la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 29.06.2023, cause riunite C-829/21 e C-129/22, *Stadt Frankfurt am Main (Renouvellement d'un permis de séjour dans le deuxième État membre)*, sul diritto dei cittadini di paesi terzi allo status di soggiornante di lungo periodo e sulla perdita di tale diritto;
- 29.06.2023, C-756/21, *International Protection Appeals Tribunal e a.*, sulle condizioni per il riconoscimento dello status di rifugiato o di beneficiario della protezione sussidiaria;
- 29.06.2023, C-543/21, *Verband Sozialer Wettbewerb (Contenants consignés)*, sull'indicazione dei prezzi dei prodotti e sulla tutela dei consumatori;
- 22.06.2023, C-823/21, *Commissione/ Ungheria (Déclaration d'intention préalable à une demande d'asile)*, su una normativa nazionale che prevede il previo espletamento di pratiche amministrative al di fuori del territorio dello Stato membro per la presentazione di una domanda di protezione internazionale;
- 22.06.2023, C-660/21, *K.B. e F.S. (Relevé d'office dans le domaine pénal)*, sul diritto di informazione nei procedimenti penali;
- 22.06.2023, C-579/21, *Pankki S*, sul trattamento dei dati personali e i diritti della persona interessata;
- 22.06.2023, C-459/20, *Staatssecretaris van Justitie en Veiligheid (Mère thaïlandaise d'un enfant mineur néerlandais)*, sul diniego del soggiorno opposto da uno Stato membro a un cittadino di un paese terzo genitore di un figlio minore, avente la cittadinanza di tale Stato membro, il quale si trova al di fuori del territorio dell'Unione europea e non ha mai soggiornato nel territorio di quest'ultima, sul diritto alla libera circolazione e al libero soggiorno;
- 15.06.2023, C-520/21, *Bank M. (Conséquences de l'annulation du contrat)*, su un contratto di mutuo ipotecario con clausole abusive e sulla tutela dei consumatori;
- 15.06.2023, C-499/21 P, *Silver e a. c. Consiglio*, C-501/21 P, *Shindler e a. c. Consiglio*, e C-502/21 P, *Price c. Consiglio*, tutte sulla perdita, da parte di cittadini britannici, dello status di cittadini dell'Unione e dei diritti connessi a tale status;
- 15.06.2023, C-411/22, *Thermalhotel Fontana*, sulla libera circolazione dei lavoratori e il divieto di discriminazione indiretta dei lavoratori emigranti;
- 15.06.2023, C-287/22, *Getin Noble Bank (Suspension de l'exécution d'un contrat de crédit)*, su un contratto di mutuo ipotecario con clausole abusive e sulla tutela dei consumatori;
- 15.06.2023, C-132/22, *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Classements spéciaux)*, sulla libera circolazione dei lavoratori;
- 08.06.2023, C-570/21, *YYY. (Notion de consommateur)*, sulla tutela dei consumatori;
- 08.06.2023, C-455/21, *Lyoness Europe*, sulla tutela dei consumatori;
- 08.06.2023, cause riunite C-430/22 e C-468/22, *VB (Information du condamné par défaut)*, sui procedimenti in contumacia;
- 06.06.2023, C-700/21, *O. G. (Mandat d'arrêt européen à l'encontre d'un ressortissant d'un État tiers)*, sulla possibilità di rifiutare l'esecuzione di un mandato d'arresto europeo anche ai cittadini di paesi terzi che risiedono o dimorano nello Stato membro di esecuzione e sul principio di parità di trattamento;

- 05.06.2023, C-204/21, *Commissione/ Polonia (Indépendance et vie privée des juges)*, sulla violazione dello stato di diritto e dell'indipendenza dei giudici da parte della Polonia;
- 25.05.2023, C-575/21, *WertInvest Hotelbetrieb*, sulla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- 25.05.2023, C-364/22, *Bundesrepublik Deutschland (Retour volontaire)*, sulla politica di asilo e la domanda reiterata di protezione internazionale;
- 17.05.2023, C-97/22, *DC (Rétractation après l'exécution du contrat)*, sulla tutela dei consumatori per i contratti negoziati fuori dei locali commerciali;
- 17.05.2023, C-176/22, *BK e ZhP (Suspension partielle de la procédure au principal)*, sulla sospensione parziale del procedimento principale da parte di un giudice nazionale che sottopone alla Corte una domanda di pronuncia pregiudiziale;
- 11.05.2023, C-817/21, *Inspeçtia Judiciară*, sull'indipendenza del potere giudiziario.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 05.09.2023, *Radio Broadcasting Company B92 AD c. Serbia* (n. 67369/16), secondo cui le giurisdizioni serbe sono andate troppo oltre nei provvedimenti adottati contro la società di radiodiffusione in ragione delle informazioni diffuse sulle controversie relative al vaccino contro la febbre suina;
- 31.08.2023, *C c. Italia* (n. 47196/21), secondo cui le giurisdizioni nazionali non hanno ottemperato ai propri obblighi positivi di adottare una decisione rapida al fine di stabilire la filiazione biologica da parte paterna della ricorrente, ciononostante l'Italia ha garantito alla madre non biologica (c.d. di intenzione) la possibilità di riconoscere giuridicamente la bambina attraverso l'adozione: secondo la Corte vi è stata una violazione dell'articolo 8 della Convenzione solamente riguardo alla prima questione;
- 29.08.2023, *Verzilov e altri c. Russia* (n. 25276/15), secondo cui l'aggressione violenta commessa da uomini in uniforme cosacca contro il Gruppo delle Pussy Riot durante i giochi olimpici invernali di Sochi del 2014 ha comportato una violazione degli articoli 3 e 10 della Convenzione;
- 29.08.2023, *Kovačević c. Bosnia e Erzegovina* (n. 43651/22), secondo cui la posizione privilegiata di cui hanno beneficiato i principali gruppi etnici in Bosnia e Erzegovina viola il carattere democratico delle elezioni;
- 18.07.2023, *Camara c. Belgio* (n. 49255/22), sul rifiuto delle autorità nazionali di eseguire un'ordinanza immediatamente esecutiva: la Corte ha riconosciuto la violazione delle garanzie del processo equo;
- 18.07.2023, *Osman e Altay c. Turchia* (n. 23782/20), secondo cui la confisca da parte dell'amministrazione penitenziaria di 4 numeri di un giornale inviato a dei detenuti ha violato la Convenzione e il loro diritto alla libertà di espressione;
- 11.07.2023, *Nemtsova c. Russia* (n. 43146/15), secondo cui le investigazioni nel caso Nemtsov sono state considerate inadeguate con conseguente violazione del diritto alla vita;
- 11.07.2023, *Semenya c. Svizzera* (n. 10934/21), sulla discriminazione subita da un atleta di livello internazionale che non aveva beneficiato delle garanzie procedurali sufficienti per contestare il regolamento del *World Athletics*;
- 06.07.2023, *Tuleya c. Polonia* (n. 21181/19 e 51751/20), che ha riconosciuto molteplici violazioni della Convenzione in un caso riguardante il regime disciplinare applicabile ai giudici in Polonia;
- 06.07.2023, *Calvi e C.G. c. Italia* (n. 46412/21), sulla violazione del diritto al rispetto della vita private di una persona anziana in protezione giuridica e in isolamento totale in una casa di riposo;
- 06.07.2023, *B.M. e altri c. Francia* (n. 84187/17 et 5 altri), che ha stabilito che la procedura di riesame non era una via di ricorso efficace per rimediare alla violazione dell'articolo 3 in un caso di detenzione, e allo stesso tempo che le perquisizioni corporali integrali dei ricorrenti avrebbero costituito un trattamento inumano e degradante;
- 04.07.2023, sentenza di Grande Camera, *Hurbain c. Belgio* (n. 57292/16), di non violazione del diritto alla libertà di espressione dell'editore del giornale *Le Soir*,

condannato a rendere anonima l'identità di una persona condannata per un incidente, in ragione del diritto all'oblio;

- 04.07.2023, *Tristan c. Repubblica di Moldova* (n. 13451/15), secondo cui la condanna di un sindaco sul fondamento di una nuova legge penale non era prevedibile e avrebbe violato l'articolo 7 della Convenzione;
- 04.07.2023, *Glukhin c. Russia* (n. 11519/20), secondo cui il ricorso alla tecnologia di riconoscimento facciale avrebbe leso il diritto alla libertà di espressione di un manifestante nella metropolitana di Mosca;
- 04.07.2023, *Thanza c. Albania* (n. 41047/19), secondo cui la rivalutazione dell'abilitazione di un Giudice della Corte suprema non avrebbe soddisfatto le regole della equità della procedura;
- 13.06.2023, *A.A. c. Svezia* (n. 4677/20), riguardante un'espulsione dalla Svezia verso la Libia considerata non contraria alla Convenzione;
- 12.07.2023, sentenza di Grande Camera, *G.I.E.M. S.r.l. e altri c. Italia* (n. 1828/06, 34163/07 e 19029/11), quanto alla equa soddisfazione;
- 29.06.2023, *Bijan Balahan c. Svezia* (n. 9839/22), secondo cui l'estradizione verso gli Stati Uniti di una persona accusata di infrazioni gravi non avrebbe leso i suoi diritti garantiti dalla Convenzione;
- 27.06.2023, *Bryan e altri c. Russia* (n. 22515/14), sulla violazione dei diritti alla libertà e sicurezza e alla libertà di espressione dei militanti di Greenpeace per l'antartico a seguito di una manifestazione su una piattaforma petrolifera russa;
- 27.6.2023, *Zhablyanov c. Bulgaria* (n. 36658/18), secondo cui la revoca di un vicepresidente del Parlamento per un discorso sul "tribunale popolare" comunista non avrebbe comportato la violazione del diritto alla libertà di espressione garantito dalla Convenzione;
- 27.06.2023, *Nurcan Bayraktar c. Turchia* (n. 27094/20), di violazione del diritto alla vita privata e familiare in ragione di una legge discriminatoria e ingiustificata che imponeva alle donne divorziate un periodo di celibato prima di risposarsi;
- 22.06.2023, *Lorenzo Bragado e altri c. Spagna* (n. 53193/21, 53707/21, 53848/21, 54582/21, 54703/21 e 54731/21), di violazione dei diritti dei giudici spagnoli a causa di un'incorretta gestione da parte del Parlamento del processo di nomina dell'organo di governo della magistratura;
- 22.06.2023, *X e altri c. Irlanda* (n. 23851/20 e 24360/20), riguardante la possibilità per delle madri straniere in attesa di una decisione sul loro status di beneficiare di un aiuto familiare per i figli residenti regolarmente nel paese;
- 22.06.2023, *Giuliano Germano c. Italia* (n. 10794/12), sulla protezione giuridica inadeguata nel quadro dell'emissione di un ammonimento della polizia per intimidazione: la Corte ha riconosciuto la violazione del diritto alla vita privata e familiare;
- 22.06.2023, *Poklikayew c. Polonia* (n. 1103/16), sul non rispetto del diritto a beneficiare di garanzie procedurali nel quadro di un procedimento di espulsione verso la Bielorussia introdotto in Polonia;
- 15.06.2023, *Fanouni c. Francia* (n. 31185/18), l'obbligo di residenza del ricorrente, adottato a causa dello stato di urgenza, non avrebbe violato la sua libertà di circolazione;
- 13.06.2023, *Aktürk e altri c. Turchia* (n. 16757/21), di non violazione del diritto di proprietà dei ricorrenti in un caso in cui le autorità hanno rinunciato alla vendita di un terreno per l'utilizzo ai fini di pubblico interesse;
- 13.06.2023, *UAB AmberCore DC e UAB Arcus Novus c. Lituania* e *UAB Braitin c. Lituania* (n. 56774/18 e 13863/19), sulla non violazione del diritto a un processo equo per la decisione di rigetto dei progetti imprenditoriali dei ricorrenti per motivi di sicurezza nazionale;
- 13.06.2023, *Sperisen c. Svizzera* (n. 22060/20), sulla violazione dei diritti del ricorrente in ragione di un difetto di imparzialità della Presidente della formazione giudiziaria che l'ha condannata in appello a 15 anni di detenzione;
- 06.06.2023, *Navalnyy c. Russia (n° 3)* (n. 36418/20), sull'assenza di investigazioni efficaci sull'avvelenamento attraverso un agente chimico in violazione della Convenzione;

- 06.06.2023, *Sarisu Pehlivan c. Turchia* (n. 63029/19), secondo cui la sanzione inflitta alla ricorrente, segretaria generale del sindacato dei giudici, a seguito di una intervista pubblica per un quotidiano nazionale ha violato la sua libertà di espressione;
- 05.06.2023, *Demirtaş e Yüksekdağ Şenoğlu c. Turchia* (n. 10207/21 e 10209/21), di violazione della Convenzione in ragione del non rispetto della confidenzialità dei colloqui dei ricorrenti con i loro avvocati;
- 01.06.2023, sentenza de Grande Camera, *Grosam c. Repubblica Ceca* (n. 19750/13), di inammissibilità di un caso relativo a una procedura disciplinare diretta contro un cancelliere;
- 01.06.2023, *FU QUAN, s.r.o. c. Repubblica Ceca* (n. 24827/14), di inammissibilità di un ricorso su una confisca di beni della ricorrente;
- 01.06.2023, *Erik Adamčo c. Slovacchia* (n. 19990/20), di violazione dell'equità del processo per un caso di omicidio: le garanzie di un processo equo non sono state applicate utilizzando le dichiarazioni di testimoni poi non risentiti in processo;
- 01.06.2023, *Maymulakhin e Markiv c. Ucraina* (n. 75135/14), secondo cui l'assenza di riconoscimento e di protezione giuridica delle coppie dello stesso sesso ha comportato la violazione dell'interdizione di discriminazione e del diritto alla vita privata e familiare;
- 30.05.2023, *Mesić c. Croazia (n° 2)* (n. 45066/17), di non violazione dei diritti alla vita privata e familiare del precedente presidente croato in ragione di un articolo online secondo cui avrebbe partecipato a un versamento di soldi sospetto;
- 30.05.2023, *Azzaqui c. Paesi Bassi* (n. 8757/20), di violazione della Convenzione della decisione di revoca del permesso di soggiorno nei Paesi Bassi di un cittadino marocchino per non aver preso sufficientemente in considerazione la sua malattia mentale;
- 23.05.2023, *Buhuceanu e altri c. Romania* (n. 20081/19), di violazione dell'articolo 8 della Convenzione per la mancanza di riconoscimento legale delle relazioni tra persone dello stesso sesso;
- 23.05.2023, *A.E. c. Bulgaria* (n. 53891/20), sull'insufficiente protezione delle vittime della violenza domestica;

e le decisioni:

- 31.08.2023, decisione di ammissibilità, *M. A. e altri c. Francia* (n. 63664/19), che ammette l'ammissibilità dei ricorsi di persone che esercitano illecitamente la prostituzione e si ritengono vittime della criminalizzazione dell'acquisto di atti legati alla prostituzione;
- 31.08.2023, decisione di inammissibilità, *Lenis c. Grecia* (n. 47833/20), riguardante un articolo omofobo di un alto dignitario della chiesa ortodossa greca su un blog personale: la Corte ha considerato il ricorso incompatibile con le disposizioni della Convenzione;
- 13.07.2023, *Carvajal Barrios c. Spagna* (n. 13869/22), secondo cui l'estradizione verso gli Stati Uniti di un ex capo del controspionaggio venezuelano, ricercato per traffico di stupefacenti, poteva essere eseguita;
- 12.07.2023, *Chennouf e altri c. Francia* (n. 4704/19), che ha dichiarato inammissibile il ricorso dei parenti del caporale capo A.C., assassinato da parte di Mohamed Merah;
- 08.06.2023, decisione di inammissibilità, *A.M. e altri c. Polonia* (n. 4188/21, 4957/21, 5014/21, 5523/21, 5876/21, 6114/21, 6217/21 e 8857/21), riguardante un gruppo di casi contro la Polonia sul diritto all'aborto;
- 08.06.2023, decisione di inammissibilità, *Ferrara e altri c. Italia* (n. 2394/22 e 18 altri), di rigetto per abuso del diritto al ricorso da parte degli avvocati nell'ambito di un procedimento volto a far valere la problematica della durata dei procedimenti a seguito dell'introduzione della "legge Pinto".

Il 24 maggio 2023 la Corte ha deciso di revocare le misure provvisorie indicate allo Stato belga nelle more dei procedimenti promossi da 1350 ricorrenti - richiedenti asilo che denunciavano di non aver ottenuto posto in strutture di accoglienza - e di cancellare le loro cause dal ruolo poiché non avevano inviato il formulario di ricorso entro le tempistiche previste.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della South Carolina Supreme Court del 23.8.2023, che ha sancito la legittimità costituzionale del *Fetal Heartbeat and Protection from Abortion Act 2023* che proibisce l'interruzione di gravidanza quando sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- la sentenza della Montana First Judicial District Court, Lewis and Clark County del 14.8.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della "Limitation" contenuta nel *Montana Environmental Policy Act* ("MEPA"), che proibisce allo Stato e alle proprie agenzie di tenere in considerazione l'impatto delle emissioni di gas serra o del cambiamento climatico nelle proprie analisi ambientali, per violazione del diritto ad un ambiente pulito e sano;
- la sentenza della Court of Appeal of Kenya del 7.7.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della previsione normativa della condanna obbligatoria all'ergastolo, richiamando anche la sentenza *Vinter and others v. The United Kingdom* della Corte di Strasburgo;
- le sentenze della Supreme Court of the United States del 30.6.2023, secondo cui il Primo Emendamento (libertà di parola) proibisce allo Stato di imporre ad un progettista di siti internet la creazione di design che contengano messaggi con cui tale persona non concordi, nel caso di specie siti internet per la celebrazione di matrimoni per persone dello stesso sesso; e del 29.6.2023, che ha sancito l'illegittimità delle "affirmative actions" (discriminazioni positive) fondate sull'elemento razziale, previste dai regolamenti del Harvard College e dell'University of North Carolina (UNC), per violazione della *Equal Protection Clause* contenuta nel Quattordicesimo Emendamento;
- la sentenza dell'Appeals Chamber dell'International Residual Mechanism for Criminal Tribunals del 31.5.2023, causa *Prosecutor v. Jovica Stanišić, Franko Simatović*, che ha rigettato il ricorso in appello contro la sentenza della Trial Chamber che aveva condannato entrambi gli imputati a 12 anni di detenzione per crimini contro l'umanità e violazioni delle leggi e usi di guerra commessi dalle forze serbe a seguito della conquista della città di Bosanski Šamac nell'aprile 1992, aumentando altresì la pena detentiva a 15 anni di reclusione;
- la sentenza della Supreme Court of the State of Oklahoma del 31.5.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionali di due leggi dello Stato in materia di aborto: la legge SB. 1503, che proibisce l'interruzione di gravidanza sia rilevabile il battito cardiaco del feto, e la legge H.B.4327, che introduce una proibizione totale all'aborto salvo nei casi in cui sia necessario per salvare la vita della madre o che la gravidanza sia conseguenza di stupro, violenza sessuale o incesto;
- le sentenze della Corte Interamericana dei Diritti Umani del 23.5.2023, causa *Tabares Toro y otros vs. Colombia*, che riconosce la responsabilità dello Stato per la sparizione forzata di un soldato, nell'esercizio delle proprie funzioni, e per la violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale, alla libertà personale e alla tutela giurisdizionale effettiva; del 22.5.2023, causa *Boleso vs. Argentina*, sulla violazione dei diritti di proprietà e alla tutela giurisdizionale effettiva nei confronti di un giudice del lavoro, a cui era stata negata l'esecutività ad una sentenza che riconosceva una violazione del principio di intangibilità della retribuzione a causa dell'iperinflazione; del 17.5.2023, causa *López Sosa vs. Paraguay*, che ha riconosciuto lo Stato responsabile per le torture subite da un sottoufficiale della polizia, a seguito del tentativo di colpo di Stato perpetrato nel 2000 per mano di membri dell'esercito e della polizia nazionale; e del 10.3.2023, causa *Scot Cochran vs. Costa Rica*, secondo cui lo Stato non è internazionalmente responsabile per la violazione dei diritti alla libertà e alla tutela giurisdizionale effettiva nei confronti di un cittadino americano in virtù della detenzione cautelare a cui fu soggetto e della sentenza di condanna emessa nei suoi confronti per reati a sfondo sessuale contro minori e violazioni delle leggi sugli stupefacenti;
- la sentenza della Supreme Court of Namibia del 16.5.2023, in tema di riconoscimento di matrimonio celebrato all'estero, secondo cui il termine "coniuge" ai sensi della sezione 2(1)(c) dell'*Immigration Control Act 7* del 1993 deve essere interpretato al fine di includere coniugi dello stesso sesso legalmente sposati in un altro Stato.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 116/2023 del 20.7.2023, che annulla la legge del 1° giugno 2022 relativa alle elezioni del Parlamento europeo, laddove subordinava il diritto di voto per i giovani di 16 e 17 anni alla condizione che richiedessero di essere iscritti alle liste elettorali; n. 111/2023 del 20.7.2023, che ha annullato talune disposizioni del decreto fiammingo del 26 giugno 2020 relativo alla cooperazione amministrativa in ambito fiscale, di trasposizione della direttiva (UE) 2018/822, per violazione delle norme sul segreto professionale dell'avvocato, sospendendo il giudizio su ulteriori motivi di ricorso in attesa della risposta della Corte di giustizia a seguito di rinvio pregiudiziale disposto dalla stessa Corte costituzionale con sentenza del 15 settembre 2022; n. 92/2023 del 15.6.2023, che annulla talune disposizioni del decreto fiammingo del 9 luglio 2021, di modifica di vari decreti in materia di abitazione, in particolare di alloggio sociale, alla luce anche delle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 85/2023 dell'1.6.2023, in materia di integrazione delle persone con disabilità nell'ambito del sistema educativo obbligatorio, che annulla parzialmente il decreto della Comunità francese del 17 giugno 2021, volto alla creazione di Poli territoriali incaricati di sostenere le scuole di insegnamento ordinario, poiché introduceva una distinzione ingiustificata tra allievi in situazione di handicap motorio e allievi con handicap intellettuale in violazione anche dell'articolo 15 della Carta Sociale europea; e n. 72/2023 del 27.4.2023, secondo cui l'articolo 19 della legge del 15 dicembre 1980 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri è in violazione della Costituzione, dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali UE e dell'articolo 8 CEDU, laddove prevede la possibilità rifiutare un visto di ritorno nei confronti di uno straniero nato in Belgio, o che sia giunto nel territorio prima dei dodici anni, e che abbia soggiornato principalmente e regolarmente da allora nel caso in cui tale decisione abbia una portata equivalente ad una decisione di fine soggiorno; le sentenze del *Tribunal de première instance francophone de Bruxelles* del 29.6.2023, secondo cui lo Stato belga ha violato i propri obblighi discendenti dalle disposizioni delle direttive 2013/32/UE e 2013/33/UE e dall'articolo 6 CEDU di garantire in maniera effettiva il diritto a presentare domanda di protezione internazionale e le condizioni di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché di dare esecuzione alle decisioni giudiziarie in materia; e del 14.4.2023, che ha ordinato allo Stato di indennizzare uno studente congolese, in possesso di un valido visto per motivi di studio, a cui era stato negato accesso al territorio ed era stato detenuto per due settimane, alla luce anche delle disposizioni del Codice frontiere Schengen e dell'articolo 5 CEDU;
- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 23.3.2023, che ha sancito la legittimità degli Emendamenti costituzionali e alla legge elettorale introdotti con decisioni del 2 ottobre 2022, analizzando anche le disposizioni dell'articolo 3 del Primo Protocollo Addizionale alla CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 20.1.2023, che ha confermato la decisione della Corte di grado inferiore riguardante l'espulsione di un cittadino pachistano nei confronti di cui era stata emessa una fatwa in patria, concludendo per la non violazione degli articoli 2 e 3 CEDU e dell'articolo 1 del Protocollo n. 6; e del 19.1.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della *Law on Salaries and Other Compensations in Judicial and Prosecutorial Institutions at the Level of Bosnia and Herzegovina* per l'assenza di disposizioni in materia di indennità di reperibilità per giudici e pubblici ministeri, anche alla luce dell'articolo 1 del Protocollo n. 12 alla CEDU;
- **Francia:** le ordinanze del *Conseil d'État* del 24.5.2023, che rigetta la richiesta di dichiarazione di illegittimità delle norme che consentono l'utilizzo di droni per ragioni di ordine pubblico d'emergenza, ritenendo tale utilizzo non in violazione della CEDU né del diritto dell'Unione; e del 15.5.2023, che dispone l'adozione di misure supplementari nel trattamento dei detenuti in relazione ad un carcere francese e che richiama gli articoli 2 e 3 della CEDU; e la sentenza del 10.5.2023, che invita il Governo a presentare un rapporto entro la fine dell'anno sulle emissioni di gas serra onde valutare il rispetto degli impegni presi sia a livello internazionale che dell'Unione europea;

- **Germania:** la sentenza del Bundesverfassungsgericht (Tribunale costituzionale federale) del 20.6.2023, secondo cui le disposizioni di legge sulla remunerazione del lavoro carcerario in Baviera e nella Renania settentrionale-Vestfalia sono incostituzionali e che richiama un'ampia giurisprudenza CEDU; la sentenza del Landgericht Baden-Baden (Tribunale regionale di Baden-Baden) del 26.4.2023, con cui stabilisce che l'accesso al sito web di un responsabile del trattamento al solo scopo di generare richieste di risarcimento danni per la protezione dei dati personali viola il principio di "buona fede" del diritto tedesco e pertanto non è possibile alcun risarcimento ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR); e la sentenza dell'Arbeitsgericht Oldenburg (Tribunale del lavoro di Oldenburg) del 15.3.2023, che ha condannato una società a pagare 10.000 euro di danni morali a un ex dipendente in quanto il responsabile del trattamento non aveva risposto a una richiesta di accesso durante una controversia di lavoro, e che richiama fonti e giurisprudenza sovranazionali;
- **Gran Bretagna:** la sentenza dell'United Kingdom Supreme Court del 19.4.2023, in cui la Corte ritiene compatibile con gli articoli 5 e 7 della CEDU le norme del *Counter Terrorism and Sentencing Act 2021* laddove prevedono l'accesso alla libertà condizionale per coloro che sono stati condannati per terrorismo solo dopo che siano trascorsi i due terzi della condanna; la sentenza dell'England and Wales High Court del 9.5.2023, sulle limitazioni alla libertà di riunione durante la pandemia Covid-19; e la sentenza della Northern Ireland High Court del 28.10.2022, in tema di accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte di coppie dello stesso sesso, alla luce degli articoli 8 e 14 CEDU;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 22.6.2023, sul bilanciamento tra interesse pubblico nello svolgimento delle indagini, per ciò che concerne in particolare l'emissione di un mandato di perquisizione ai fini della raccolta di prove, e il segreto giornalistico, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo sull'articolo 10 CEDU; e del 9.5.2023, sul concetto di "genitore" (*parent*) ai sensi della sezione 7(1) dell'*Irish Nationality and Citizenship Act 1956* ai fini del riconoscimento della cittadinanza irlandese, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; la sentenza della Court of Appeal del 9.6.2023, che ha annullato un'ordinanza di consegna della High Court emessa sulla base di un mandato di arresto delle autorità polacche e rimesso la questione a tale Corte per ulteriore considerazione, in virtù della sentenza della Corte di giustizia del 23 marzo 2023 nelle cause riunite *LU (514/21) & PH (C-515/21)* riguardante il mandato d'arresto europeo e i diritti della difesa e frutto di rinvio pregiudiziale predisposto dalla stessa Corte d'appello; le sentenze della High Court del 25.5.2023, che, applicando la giurisprudenza della Corte di giustizia, ha annullato una decisione dell'International Protection Appeals Tribunal (IPAT) con cui era stata negata protezione internazionale al ricorrente a causa della presunta commissione di un reato grave di diritto comune ai sensi dell'*International Protection Act 2015*, di trasposizione della direttiva 2011/95/UE ("Direttiva Qualifiche"): secondo la Corte, l'IPAT non ha svolto la valutazione individualizzata richiesta in queste circostanze; del 9.5.2023, riguardante la non concessione di un visto per coniuge ad un cittadino del Pakistan per l'errata interpretazione del diritto pachistano per ciò che concerne lo status legale del certificato di matrimonio per procura, che richiama le disposizioni CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 21.4.2023, secondo cui la mancata predisposizione di condizioni materiali di accoglienza nei confronti di un cittadino afgano richiedente protezione internazionale, a norma della direttiva 2013/33/UE, è illegale e in violazione dei diritti discendenti dall'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali UE;
- **Italia:** la sentenza della Corte costituzionale n. 177/2023 e n. 178/2023 del 28.7.2023, in ordine al dovuto rispetto per le esigenze di salute nell'esecuzione di mandati di arresto europei, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 88/2023 del 9.3.2023, in ordine all'illegittimità costituzionale dell'automatico rifiuto del rinnovo di permesso di lavoro di un cittadino di un paese terzo, anche per violazione dell'articolo 8 della CEDU, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze della Corte di cassazione n. 23940/2023 del 31.5.2023, in ordine all'applicabilità dell'articolo 7 CEDU ai procedimenti per mandato di arresto europeo o di estradizione, che richiama la giurisprudenza di Strasburgo; e n. 14836/2023 del 26.5.2023, che ritiene che

rappresenti una molestia per ragioni razziali qualsiasi comportamento che sia lesivo delle dignità della persona e sia potenzialmente idoneo a creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante ed offensivo nei confronti di un'etnia, al di là di qualsiasi motivazione soggettiva, anche se commesso via *facebook*, e che richiama la giurisprudenza delle due Corti europee; le ordinanze n. 23088/2023 del 26.5.2023, che richiama la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani ritenendo che nel caso in esame il rifiuto della richiesta di affidamento in prova e di scelta del regime carcerario fosse stato effettuato sulla base dell'accertata pericolosità del soggetto e che non risultassero gravi ragioni mediche per escludere il trattamento carcerario con conseguente non violazione dell'articolo 3 CEDU; n. 18288/2023 del 3.5.2023, che chiarifica gli effetti di una sentenza emessa dalla Corte di Strasburgo in ordine alla riparazione del danno in un caso simile; e n. 6769/2023 dell'8.3.2023, che solleva questione di legittimità costituzionale in ordine alla legittimità dell'esclusione dei cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno unico di lavoro dalla percezione dell'assegno sociale, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia; l'ordinanza di rinvio pregiudiziale del Tribunale di Padova del 22.6.2023, in ordine alla retroattività della direttiva sui contratti a termine anche per contratti precedenti alla sua entrata in vigore; e l'ordinanza del 18.5.2023, che solleva questione di legittimità costituzionale di una legge della Regione Veneto sugli alloggi popolari per discriminazione, in relazione ai requisiti di anzianità di residenza, dei cittadini di paesi terzi, e che richiama l'articolo 34 della Carta dei diritti UE; l'ordinanza di rinvio pregiudiziale del Tribunale di Bologna dell'11.6.2023, in ordine alla questione della sospensione, automatica o meno, dei provvedimenti di rigetto per manifesta infondatezza della richiesta di protezione internazionale per i soggetti provenienti da Paesi di origine sicuri, in ipotesi di mancata corretta applicazione della procedura accelerata; e la sentenza del Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna del 17.5.2023, che riconosce la natura subordinata dei rapporti di lavoro a termine dei Giudici onorari alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia, ed ordina al Ministero della giustizia la ricostituzione del rapporto anche relativamente agli aspetti previdenziali;

- **Lettonia:** la sentenza della Satversmes Tiesa (Corte costituzionale) del 17.2.2023, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 43(4) della *Civil Procedure Law* laddove non contemplava un diritto per le persone giuridiche di diritto privato - a differenza delle persone fisiche - di richiedere alla Corte l'esenzione dall'obbligo di pagamento delle spese ai fini della presentazione di una domanda giudiziale, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Lituania:** la sentenza della Konstitucinis Teismas (Corte costituzionale) del 7.6.2023, che ha sancito l'illegittimità della Legge sullo status legale degli stranieri (*Law on the Legal Status of Aliens*) laddove prevedeva che in caso di afflusso massiccio di stranieri nel corso di una situazione o stato di emergenza tutti i richiedenti asilo fossero collocati in centri designati - per una durata fino a sei mesi - senza il diritto a circolare liberamente e in assenza di una decisione da parte dell'autorità competente, richiamando anche la normativa UE e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Paesi Bassi:** la sentenza della Hoge Raad (Corte Suprema) del 25.8.2023, che ha confermato la decisione della Corte di grado inferiore, dichiarandosi incompetente a giudicare del ricorso promosso da un cittadino palestinese volto al riconoscimento di responsabilità di ufficiali israeliani per il loro coinvolgimento nel bombardamento avvenuto nel 2014 nella Striscia di Gaza nel corso dell'*Operation Protective Edge*: secondo la Corte, i convenuti godono di immunità funzionale e tale immunità non costituisce una restrizione sproporzionata dei diritti garantiti dall'articolo 6 CEDU;
- **Portogallo:** la sentenza del Tribunal Constitucional n. 240/2023 dell'11.5.2023, che ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 8(2) della legge 5/2008 laddove consente il prelievo di campioni di DNA agli imputati condannati ad una pena detentiva pari o superiore a tre anni, anche se sostituita, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Slovenia:** la sentenza dell'Ustavno Sodišče (Corte costituzionale) del 18.5.2023, in materia di diritto all'educazione e accesso all'istruzione, che sancisce la legittimità

costituzionale, per non violazione del principio di uguaglianza, dell'articolo 48 del *Primary School Act* e dell'articolo 11 dell'*Act on the Special Rights of the Italian and Hungarian National Communities in Education*, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;

- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 78/2023 del 3.7.2023, che ha accolto il ricorso promosso avverso il rigetto, per silenzio amministrativo, del reclamo di responsabilità patrimoniale contro il Servicio Murciano de Salud per il trattamento sanitario dispensato in occasione della gravidanza della ricorrente, culminato con l'interruzione volontaria della stessa a causa di gravi anomalie del feto, richiamando anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 44/2023 del 9.5.2023, che ha rigettato il ricorso promosso contro talune disposizioni della Legge Organica 2/2010 relativa alla salute sessuale e riproduttiva e all'interruzione volontaria di gravidanza, richiamando anche l'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali UE, la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 34/2023 del 18.4.2023, che ha rigettato il ricorso promosso contro la Legge Organica 3/2020, di modifica alla Legge Organica 2/2006, in materia di educazione, per quel che riguarda in particolare le disposizioni in tema di insegnamento concertato, educazione speciale, proibizione di organizzare l'educazione differenziata per sesso, insegnamento di religione, "ideologia di genere" (nella terminologia dei ricorrenti) e insegnamento di castigliano, richiamando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 32/2023 del 17.4.2023, sulla violazione del diritto alla libertà per aver mantenuto il ricorrente in detenzione cautelare senza tenere conto del tempo già trascorso in regime di privazione di libertà nelle more del procedimento di estradizione, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 19/2023 del 22.3.2023, che rigetta il ricorso promosso contro la Legge Organica 3/2021 di regolamentazione dell'eutanasia, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze del *Tribunal Supremo* del 24.7.2023, che ha rigettato il ricorso promosso da varie organizzazioni ambientaliste contro la decisione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2021 di approvazione del "*Plan Nacional Integrado de Energía y Clima 2021-2030*" richiedendone la modifica in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e le raccomandazioni dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)*, richiamando anche la normativa UE rilevante in materia; del 5.6.2023, che ha dichiarato la nullità dell'articolo 162-2^o-e) del Real Decreto 557/2011, di approvazione della Legge Organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sull'integrazione sociale, laddove prevedeva che l'assenza dal territorio nazionale di uno straniero con autorizzazione al soggiorno temporaneo per un periodo superiore a sei mesi nel corso di un anno comportasse l'estinzione di tale autorizzazione, richiamando la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 16.5.2023, in materia di filiazione e riconoscimento di paternità non coniugale dei figli del partner convivente, nati attraverso maternità surrogata, alla luce anche della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Giuseppe Bronzini](#) "Nuove misure di contrasto della povertà del DL n. 48 del 2023: quale coerenza con le indicazioni sovranazionali e con le Carte dei diritti europee?"

[Massimo Ferro](#) "L'insolvenza societaria nella Direttiva *Insolvency III*"

[Sergio Galleano](#) "La Corte di giustizia 12 gennaio 2023 (causa C-356/21) la discriminazione per orientamento sessuale nel lavoro autonomo"

[Pierpaolo Gori](#) "Il giudizio di ammissibilità del ricorso e del controricorso in cassazione dopo la riforma Cartabia del rito civile"

Note e commenti:

[Giuseppe Bronzini](#) "Dalla giurisprudenza garantista della Corte di giustizia alle nuove, necessarie, politiche sull'immigrazione"

[Francesco Buffa](#) "La sentenza J.A. v. Italia condanna l'Italia per la gestione dell'immigrazione"

[Remo Caponi](#) "Processo civile: modelli europei, riforma Cartabia, interessi corporativi, politica"

[Giuseppe De Marzo](#) "Corte EDU, Prima Sezione, *Rigolio c. Italia* del 9 marzo 2023, in ordine al nesso tra giudicato di assoluzione in sede penale ed esame dello stesso fatto in sede civile"

[Simone Pitto](#) "Indipendenza della magistratura in Polonia. Lo "strappo nel cielo di carta" della *rule of law* e l'argomento identitario"

[Sandra Recchione](#) "Commento alla sentenza Corte EDU, Prima Sezione, *Zaghini c. San Marino*, dell'11 maggio 2023 in materia di confisca e lesione del diritto di proprietà"

[Gianni Reynaud](#) "Commento alla sentenza Corte EDU, Grande Camera, *Halet c. Lussemburgo*, del 14 febbraio 2023 in materia di libertà di espressione e sanzioni penali"

[Michela Spadaccino, Emma Zeppetella](#) "La convivenza tra cittadini europei e stranieri: l'irrelevanza della regolarità del soggiorno ai fini dell'iscrizione anagrafica"

Documenti:

Il [Commento generale n. 26](#) del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia "sui diritti dei bambini e l'ambiente, con focus speciale sui cambiamenti climatici" (*General comment on children's rights and the environment, with a special focus on climate change*), del 22 agosto 2023

Il [Rapporto del Conseil d'État](#) sulla propria attività per il 2022, con molteplici riferimenti alle decisioni su materia europee e agli studi condotti in sede di cooperazione giudiziaria UE, dell'1 giugno 2023